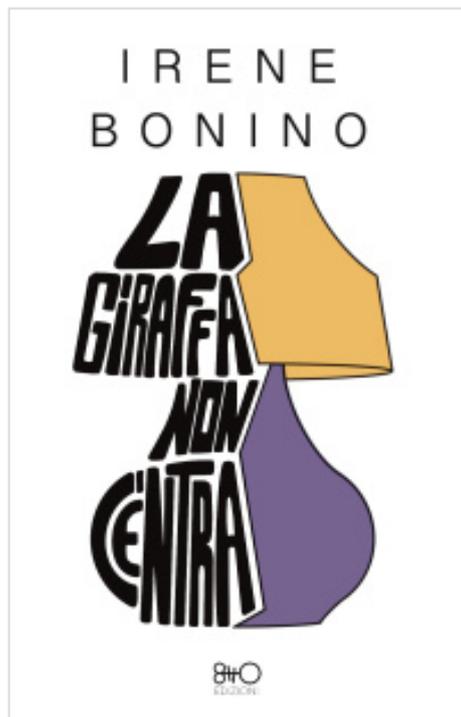


NARRATIVA

LA GIRAFFA NON C'ENTRA

di Irene Bonino

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **192**Formato: **14x21**Prezzo: **16.00 €**Pubblicazione: **07/06/2024**ISBN: **9788831263429**

"Tu l'hai mai vista, una giraffa? È alta quasi dieci metri e mastica foglie a tutto spiano con certi occhietti romantici e la lingua blu. Ha pure le antenne, come le lumache, ma è arancione a pois e alta come un palazzo. Non c'entra niente con gli altri animali, è proprio fatta in un modo diverso. E la zia era così, guarda, né più né meno. Alla fine, col passare degli anni, anche mia madre era diventata una giraffa e, naturalmente, sei giraffa pure tu."

Spesso succede che un **nome** si porti dietro un **destino**, a volte trascinato col fare pigro e indolente di chi sa già cosa lo aspetta, altre con la determinazione caparbia di chi a quel destino già segnato non si arrende. Il destino di **Caterina** si snoda nell'aria densa e lattiginosa della **provincia**, all'ombra di treni che sembrano passare sempre al momento sbagliato. Ma lei ha un sogno, anzi più di un sogno, un **progetto**, e per realizzarlo ha accettato di portare su di sé un marchio che è allo stesso tempo una premonizione: essere quella strana, quella **diversa**, quella che se ne vuole andare. E poi c'è il destino dell'altra Caterina, la sua **bisnonna**. Un destino che parla di povertà, di oceani e bastimenti, di un **viaggio** di sola andata per l'**America** e di una zia, Minerva, che la cresce come una figlia. Lì, a Little Italy, tra stoffe vistose e abiti tagliati per sembrare quelli dei ricchi, Minerva non le insegna soltanto un mestiere ma soprattutto l'arte di **essere libera**. Poi il ritorno. Doveva essere solo per qualche mese, dicevano, ma nel frattempo è trascorsa una vita intera. Di là, oltre l'oceano, Caterina ha lasciato i frammenti di un'esistenza che ha cercato fino all'ultimo di ricomporre fino a quando, nelle parole e nei **ricordi** di nonno Ernesto, le storie di due donne che hanno condiviso il nome e una **ostinata vocazione** alla **diversità** si ricongiungono inserendo l'ultimo tassello di un puzzle che racconta **quattro generazioni**.

Un **ritratto di famiglia** tratteggiato con **voce delicata e toccante**, ricco di **figure femminili potenti**, su cui torreggia una monumentale Minerva a tessere ricordi e annodare le trame sgarigianti di un racconto difficile da dimenticare.

Alcuni **BOTTONI** nascondono, per poi rivelare al momento giusto. Si intrecciano su asole quasi perfette, racchiudendo strati da svelare a poco a poco e conservando il tepore di stanze ormai lontane. Altri **BOTTONI** costringono e reclamano spazio. Altri ancora sono laschi e svogliati e faticano a stare al loro posto. I nostri **B8TTONI** rivelano storie che sembrano cucite addosso, storie vicine che parlano una lingua familiare e rassicurante ma che conservano il brivido dell'inaspettato, dell'inesplorato. Perché con un unico colpo secco qualsiasi bottone può saltare in aria, scoprendo segreti sorprendenti. **B8TTONI** è la nuova collana di narrativa italiana di 8tto Edizioni.

L'AUTORE

Irene Bonino è nata ad Asti. Ha abitato diversi anni a Milano e ha lavorato come giornalista. Attualmente vive nei Paesi Bassi. **La giraffa non c'entra** è il suo romanzo d'esordio.

NARRATIVA

IL CORPO INVERSO

di Barbara Guazzini

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **192**Formato: **14x21**Prezzo: **16.00 €**Pubblicazione: **07/06/2024**ISBN: **9788831263443**

"Babbo, tu riposa tranquillo, che ci sono io a vegliare su di te, e perdonami se in questi anni non ci sono più stato, ma imparare a non amare impegna tutte le energie, le sperpera, e ti lascia esausto e vinto, perché tanto non ce la fai - o, almeno, io non ci sono riuscito. E allora ti tocca amare di nascosto, da te stesso e dagli altri, ed è uno strazio, babbo, molto peggio che dover odiare."

Quante ferite si possono sopportare prima di finire dissanguati?

Livorno, 1984. Dante Fanti ha sei anni quando scopre di avere una rara anomalia congenita detta **situs inversus**: i suoi organi interni sono messi al contrario. E come può allora la vita scorrere dritta se lui è così sbagliato? Non un quadrifoglio in mezzo ai trifogli come lo definisce il babbo **Leonardo**, per rassicurarlo, ma un **corpo inverso** che trova un senso solo nell'immagine che lo **specchio** gli rimanda, dove tutto finalmente va al posto giusto. Peccato che non esista uno specchio per **raddrizzare** anche la **vita**, nel momento in cui questa comincia ad andare a rotoli. È ancora un bambino, infatti, quando per l'amato padre, accusato di **omicidio**, si aprono le porte della prigione. Con una madre per cui è invisibile e la **solitudine** generata dallo stigma di avere un *papà così*, Dante cresce e si affaccia all'**età adulta** con un unico pensiero a cui rimanere aggrappato: il momento in cui il babbo riacquisterà la **libertà**. Ma il momento arriva e si trasforma in **tragedia**, e la felicità, che sembrava a portata di mano, si allontana una volta di più. Per sopravvivere Dante dovrà fare come il **ragno** che mangia i resti delle sue ragnatele per tesserne di nuove. Dovrà **dissipare la nebbia** che avvolge il **passato** e guardarsi dentro, in quel corpo inverso, per rimettere finalmente ordine, per trovare l'**immagine di sé** che ancora gli sfugge e che lo può **salvare**.

Una storia forte in cui il **rapporto padre-figlio** si consuma nell'assenza che lo rende più prezioso e intenso, una **rinascita coraggiosa e struggente** raccontata con una **voce limpida e lirica** senza sentimentalismi.

Alcuni **BOTTONI** nascondono, per poi rivelare al momento giusto. Si intrecciano su asole quasi perfette, racchiudendo strati da svelare a poco a poco e conservando il tepore di stanze ormai lontane. Altri **BOTTONI** costringono e reclamano spazio. Altri ancora sono laschi e svogliati e faticano a stare al loro posto. I nostri **BOTTONI** rivelano storie che sembrano cucite addosso, storie vicine che parlano una lingua familiare e rassicurante ma che conservano il brivido dell'inaspettato. Perché con un unico colpo secco qualsiasi bottone può saltare in aria, scoprendo segreti sorprendenti.

BOTTONI è la nuova collana di narrativa italiana di 8tto edizioni.

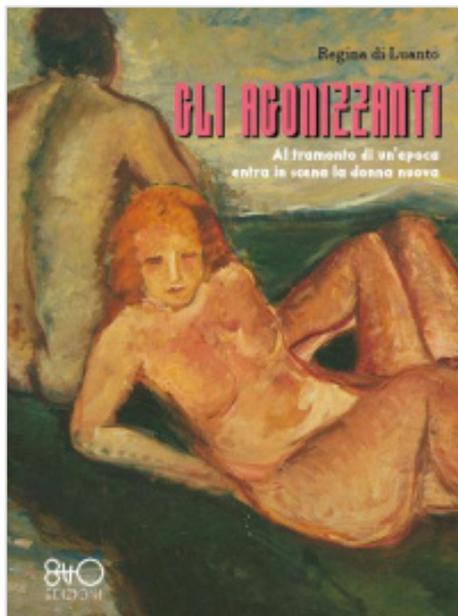
L'AUTORE

Barbara Guazzini è nata nella Maremma toscana, dove tutt'ora vive ed esercita la professione forense. Con *Il corpo inverso* è stata finalista, con menzione speciale della giuria, alla fellowship per scrittrici esordienti LetteraFutura, e finalista al Premio Walter Mauro. Alcuni suoi racconti compaiono in riviste e blog letterari tra cui Nazione Indiana e 'tina.

NARRATIVA

GLI AGONIZZANTI

di Regina di Luanto

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **416**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **24/04/2024**ISBN: **9788831263405**

Al tramonto di un'epoca entra in scena la donna nuova

Roma, fine Ottocento. In un grande fabbricato anonimo, in cui vi è il solito sfoggio volgare di un'appariscenza frettolosa e poco curata, abita al secondo piano la famiglia dell'ingegner Bessardi. Tanto l'ingegnere è uomo pragmatico, quanto il figlio Giulio è un fervente seguace dell'estetismo puro, in cui non vi è posto per le gravi questioni di ordine quotidiano - il lavoro, il danaro, le passioni - e la parola "pratico" mai sfiora le curate labbra dell'aspirante asceta estetico. Ma si sa, non sempre i buoni propositi hanno un giusto seguito nelle azioni. L'ingenua e inesperta Isabella Zerdoni una sola volta ha ceduto al fascino di Giulio, ma tanto è bastato per rimanerne incinta. Proprio questa enorme apparente tragedia dà alla giovane, vissuta sino a quel momento in un mondo ingabbiato, in cui alle signorine di buona famiglia si chiede di obbedire prima al padre e poi al marito scelto per loro, la forza di comprendere che, a dispetto della società e della cultura del tempo, solo lei può e deve decidere per se stessa e per il bambino che forse verrà. E la stessa notizia, ricevuta da Giulio, fa cadere un velo, se mai ce ne fosse stato bisogno, sull'inconsistenza e la vacuità di un mondo che forse non ha mai avuto ragione d'essere, e su coloro i quali ancora si aggrappano a un tempo che fu e che oggi non sono che delle ombre agonizzanti.

Regina di Luanto scrive *Gli agonizzanti* alla fine dell'Ottocento; pubblicato nel 1900 da Roux e Viarengo, di questo romanzo non abbiamo edizioni successive e soprattutto passa quasi inosservato anche all'epoca della pubblicazione. La cosa non dovrebbe stupire: quale altra sorte poteva toccare a un libro scritto da una donna che lancia una feroce critica, con tanto di presa in giro conclamata, nei confronti di una parte della società? Che denuncia l'inconsistenza e la superficialità dei così detti "superuomini" che per quella stessa società sono sinonimo di grandezza e onnipotenza? E soprattutto che afferma che ormai non vi è più posto per loro, e che è arrivato il momento per la donna, in quanto individuo autonomo pensante, di prendersi la scena e di diventare il vero motore del cambiamento.

Contributo critico di Maria Vittoria Vittori

L'AUTORE

Anagramma di **Guendalina Roti**, **Regina di Luanto** fu scrittrice e giornalista a cavallo tra Ottocento e Novecento, nota per la sua arguzia e l'anticonformismo che ne fecero un'icona femminile di modernità. Collaborò alla Rivista italiana di scienze, di lettere, arti e teatri e più tardi alla rivista La donna. Quando morì improvvisamente nel 1914, venne definita come **la scrittrice più audace, più avanzata, più arrischiata che abbia avuto l'Italia letteraria dell'ultimo ventennio.**

NARRATIVA

GOTICO LONDINESE

di *Nicholas Royle*

"Se vi piacciono i racconti che mettono insieme intelligenza e talento, questa raccolta ne è un esempio magistrale." - *The Manchester Review*

La **normalità** nasconde sempre qualcosa di **inaspettato**. Nelle pieghe del quotidiano si celano briciole di **inquietudine**, di più o meno velata morbosità, di più o meno evidente disturbo. Difficile notarle, a meno che non ci si soffermi a osservarle. In questi **quindici racconti**, sullo sfondo di una **Londra** legata spesso all'arte, alla letteratura, al cinema, si dipanano le storie di personaggi al confine tra **luce e ombra**, tra l'ordinario e lo straordinario, tra il reale e il surreale; personaggi che assomigliano ad altri, veri o fittizi, vivi o morti, in cerca di qualcosa o inseguiti da qualcuno. Ci accompagnano per i quartieri di una **metropoli sorprendente**, invisibile, **stratificata**, mostrandoceli con uno sguardo singolare, allo stesso tempo ostile e accattivante. Una **mappa** di quindici racconti urbani che sanno richiamare il **perturbante** grazie a uno stile innovativo e sperimentale.

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **240**Formato: **14x19**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **28/02/2024**ISBN: **9788831263382**

INDICATO: per chi ama conoscere gli aspetti nascosti di cose note. Per chi è certo di avere un sosia da qualche parte nel mondo.

POSOLOGIA: una o due volte al giorno per almeno trenta minuti. Ma superare la dose consigliata è addirittura auspicabile.

EFFETTI COLLATERALI: insostenibile desiderio di prendere un aereo per Londra e andare a esplorare di persona i luoghi dei racconti (sempre che si trovino). Possibile crescente dipendenza dalle mappe.

Sullo scaffale con Amparo Davila, Shirley Jackson, Samanta Schweblin, Camilla Grudova.

L'AUTORE

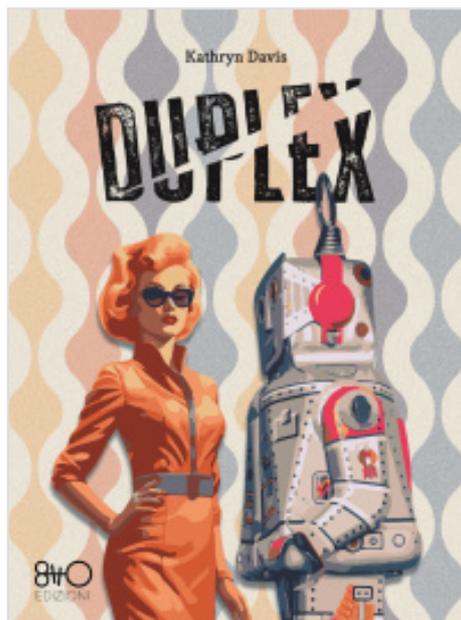
Nicholas Royle è uno scrittore inglese e lettore di scrittura creativa presso la Manchester Metropolitan University. Editore di Nightjar Press, ha prima lavorato come editor per Salt Publishing, per cui ha curato numerose antologie di racconti che lo rendono uno dei maggiori esperti britannici della forma narrativa breve. Vive tra Manchester e Londra.

Traduzione dall'inglese di **Cristina Cigognini**.

NARRATIVA

DUPLEX

di Kathryn Davis

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **272**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **16/11/2023**ISBN: **9788831263368**

La fantascienza surreale di Bradbury incontra il fantastico tardo-modernista di Angela Carter e lo fa con lo stupore e la sensazione di entrare in un sogno visionario del miglior Murakami.

INDICATO: per maghi, streghe, sciamani, scrittori e accaniti lettori.

POSOLOGIA: assumere quattro volte al giorno dopo aver preso un profondo respiro a occhi chiusi.

EFFETTI COLLATERALI: tutto potrebbe apparire solo come se fosse un sogno, un simbolo, una porta verso l'invisibile, anzi come i cardini che permettono alla porta di aprirsi.

Immaginate di trovarvi in una tranquilla via suburbana di villette bifamiliari. Una donna - Miss Vicks - porta a spasso il cane, chiacchiere da vicinato, dei bambini - Eddie, Mary - giocano in strada. Fin qui tutto bene. Ma capita che i vicini di casa siano dei robot, degli oggetti non bene identificati navighino nel cielo e uno stregone playboy vi rapisca promettendo di realizzare ogni vostro sogno in cambio della vostra anima. Benvenuti in **Duplex**, un romanzo di formazione dentro una favola per adulti dentro atmosfere surreali e sci-fi. Ci sono due pianeti, o due dimensioni, o due livelli di uno stesso pianeta, comunicanti, fluidamente interconnessi. Così passato e futuro si ripiegano l'uno sull'altro, l'infanzia è un eterno presente, l'adolescenza una parentesi dai contorni elastici. E oltre, per Eddie, per Mary, c'è l'età adulta, un mondo di robot e stregoni, schiavi e padroni, corpi senz'anima. **Kathryn Davis** ci regala un romanzo coming-of-age fuori da ogni schema, al di là di ogni logica e di ogni definizione, un multiverso eccentrico in cui le vicende scivolano, inanellandosi le une nelle altre come in un sogno o in una riuscita magia.

Sullo scaffale con: Cronache marziane, Kafka sulla spiaggia, Nell'antro dell'alchimista

L'AUTORE

Kathryn Davis è autrice di otto romanzi e insegna scrittura creativa presso la Washington University. Ha vinto il premio Kafka per le autrici americane, ha ricevuto sia il premio Morton Dauwen Zabel sia il Katherine Anne Porter dall'Accademia Americana di Arti e Lettere, e una Guggenheim Fellowship. Nel 2006 ha vinto il Lannan Foundation Literary Award.

Traduzione dall'inglese di Rossella Bernascone

NARRATIVA

CONFESSIONI DI UNO SCRITTORE IN BILICO

di Rob Doyle

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **336**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **22/09/2023**ISBN: **9788831263344**

Un velo era stato sollevato e non c'erano confini tra me e tutto il resto: aver vissuto una volta significava vivere per sempre, mescolato insieme a tutto ciò che è, in un tumulto infinito dove l'individualità non è più sostanziale dei disegni modellati sulla schiuma del mare.

"Non sono molti i libri che riescono a espandere la mente del lettore, devastarla e farlo ridere a crepapelle allo stesso tempo. Questo ci riesce, e le parole di Doyle cantano dalla pagina." - *Spectator*

"Il suo libro migliore finora: enigmatico, irriverente e impavido... Una narrativa che si spinge al limite." - *Times Literary Supplement*

Cosa accade quando le **domande** sono più delle **risposte**? O addirittura le risposte non fanno altro che suscitare nuove domande? È facile entrare in un turbinio di pensiero che ti trasforma in uno **scrittore**, moderno sciamano il cui compito è accompagnarci nel mondo infero per curare il nostro vivere e riportarci poi di nuovo in superficie. Ed eccoci in **viaggio**. Il protagonista, **Rob Doyle**, che potrebbe essere, come anche no, l'autore stesso, ci accompagna in una sorta di sabbatico all'inseguimento di qualche **verità nascosta** tra le righe di Cioran, Bolaño e Bataille, o tra i fumi di **alcol, droghe, sesso e meditazione**. Rob ci racconta la sua vita mentre scrive e il suo **scrivere** mentre **vive**. Da Palermo a Parigi e Berlino, la Spagna, la Croazia, l'Oriente e il Sudamerica, incontro a **tradizioni** recenti o antiche per afferrare l'**inafferrabile**, per capire l'ineffabile, per morire senza perdere la vita. Un viaggio in tante tappe, **fisiche, psichedeliche e metafisiche**, alla **ricerca** di sé, dell'**Uomo** e di quella **catarsi** che rende tutto di nuovo possibile.

INDICATO: per chi non teme di perdersi. Perfetto per chi ama farlo solo tra le pagine di un libro.

POSOLOGIA: ATTENZIONE!!! Rischio overdose. Non assumere più di due volte al giorno.

EFFETTI COLLATERALI: testa leggera, piedi pesanti. Potrebbe sembrare, a tratti, di lasciare il corpo, ma è solo finzione.

L'AUTORE

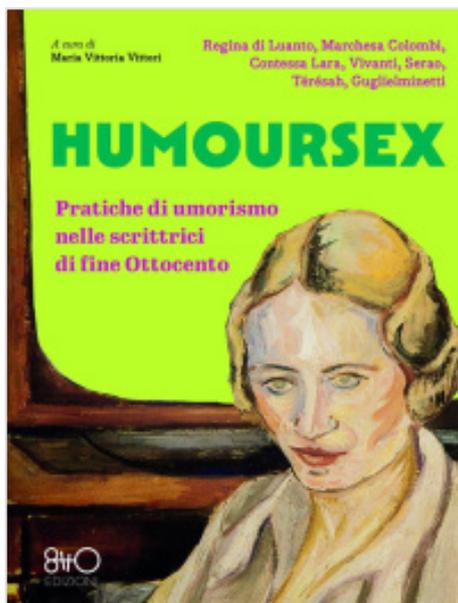
Rob Doyle è un autore irlandese di romanzi e racconti, tra cui *Here are the Young Men*, da cui è stato tratto l'omonimo film.

Confessioni di uno scrittore in bilico è tradotto dall'inglese da **Cristina Cigognini**.

NARRATIVA

HUMOURSEX

di Regina di Luanto, Marchesa Colombi, Contessa Lara, Vivanti, Serao, Térésah, Guglielminetti



Editore: **8TTO EDIZIONI**

Pagine: **224**

Formato: **14x19**

Prezzo: **17.00 €**

Pubblicazione: **09/06/2023**

ISBN: **9788831263320**

PRATICHE DI UMORESMO NELLE SCRITTRICI DI FINE OTTOCENTO.

"Credetemi, credetemi; a che voler continuare una commedia che oramai si cangia in farsa e non illude più nessuno? Perché parlar d'amore? Tutto è ridotto così piccino, così degenerato e vorreste che l'amore solo fosse mutato? Ed ora che vi ho detto il mio modo di pensare, non ho io ragione di ridere, di ridere, quando mi si parla arcadicamente d'amore?"

*Botta e risposta - Regina di Luanto
Acque forti (1890)*

Nella **seconda metà** dell'**Ottocento**, quando le donne in Italia costituivano l'unica "provincia irredenta", succede che alcune **scrittrici** impegnate nel giornalismo, mondano o di denuncia sociale, in rivendicazioni emancipazioniste e nel **movimento femminista mozzoniano** maturino l'idea sovversiva di guardare al familiare copione del **corteggiamento**, della **vita matrimoniale**, dell'**adulterio** attraverso la prospettiva dell'ironia. Ne nascono **racconti ad alto tasso di umorismo**, che ribaltano le quinte del teatrino amoroso dell'epoca, mandando in soffitta Madame Bovary e inaugurando **figure di donne** capaci di farsi beffe di **falsi miti** e **tabù**, e poi di entrare in **gioco**: ma stavolta con **regole** scritte da loro.

Così la penna di **Matilde Serao** dà vita a Checchina che, decisa a concedere le proprie grazie a un marchese, supererà tutte le difficoltà pratiche, inciampando proprio sull'ultima. E se donna Valentina risponde a tono a chi la vorrebbe preda di un amore solo carnale, la Francesca di **Annie Vivanti** cerca di plasmare la propria immagine secondo quell'ideale di perfezione borghese destinata ad accendere gli ardori del suo amante teutonico. Con un esito tragicomico.

Una carrellata di donne e scrittrici riunite insieme dalla sensibilità unica e irriverente della curatrice **Maria Vittoria Vittori** che con questa raccolta riesce a cancellare quasi due secoli di sospiri, crinoline e sguardi languidi. **Seppellendoli con una risata.**

INDICATO: Per chi non crede alla retorica dell'amore salvifico e alle lacrime e sospiri preferisce farsi una bella risata.

POSOLOGIA: Assumere con cadenza giornaliera per aumentare le difese (ciniche) immunitarie necessarie a far fronte alla vita di tutti i giorni.

EFFETTI COLLATERALI: Incapacità di rimanere seri davanti a una dichiarazione d'amore, spiccata tendenza a prendersi gioco degli sentimenti, propri e altrui; sarcasmo oltre i livelli consigliati.

GLI AUTORI

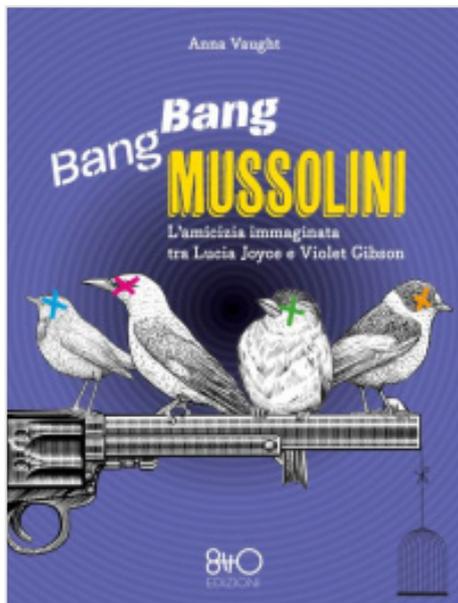
Regina di Luanto, Marchesa Colombi, Contessa Lara, Annie Vivanti, Matilde Serao, Térésah, Amalia Guglielminetti

A cura di **Maria Vittoria Vittori**

NARRATIVA

BANG BANG MUSSOLINI

di Anna Vaught

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **320**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **09/03/2023**ISBN: **9788831263306****L'AMICIZIA IMMAGINATA TRA LUCIA JOYCE E VIOLET GIBSON**

"*Bang Bang Mussolini* riflette non solo sulla malattia mentale, ma anche sull'amicizia, sulla Storia, e sul potere liberatorio dell'immaginazione." - Marta Herzbruch, *Il Piccolo*

"Le pagine di *Bang Bang Mussolini* sono così gioiose e piene di vita che sembrano prendere il volo." - Andrew Gallix, *Irish Time*

È bello il paesaggio là fuori. Sotto gli alberi del parco del St Andrew's Hospital una donna guarda nel vuoto e alza le braccia al cielo, richiamando a sé gli uccellini per dar loro semi e briciole. È lady **Violet Gibson**, ormai alla fine dei suoi giorni, molti dei quali trascorsi qui, rinchiusa in questo manicomio di lusso per aver attentato alla vita di **Benito Mussolini** nel lontano 1926. Questa è la sua storia, ed è anche la storia di altre donne che, come lei, sono state vittime dell'etichetta di **pazzia** e **isteria**. Donne sotto le grinfie di uomini curiosi di capire, ma con pochi strumenti per farlo. Donne vittime di un **patriarcato ottuso** e regole sociali volte a sostenerlo. Sarà un **viaggio speciale**, un volo vero e proprio. Lo spazio e il tempo non costituiranno limiti e non saranno d'ostacolo. Io sarò con lei, sarò con loro, per raccontare ciò che è stato dimenticato. Sono **Lucia Joyce**, e questa è anche la mia storia.

Lucia Joyce rappresenta il non detto, il tabù della famiglia Joyce. Di fatto, dal 1932 al suo decesso trascorse la vita negli ospedali psichiatrici. Ogni suo scritto, ogni documentazione clinica venne distrutta dal nipote nel 1988, costringendola a una vera e propria **damnatio memoriae**.

INDICATO: Per chi non tollera gabbie di nessun genere e anela alla libertà.

POSOLOGIA: Assumere due o più volte al giorno, per non perdere la rotta.

EFFETTI COLLATERALI: Possibile intensificazione di desideri irrealizzabili come volare, teletrasportarsi, viaggiare nel tempo. Aumentate capacità onironautiche.

L'AUTORE

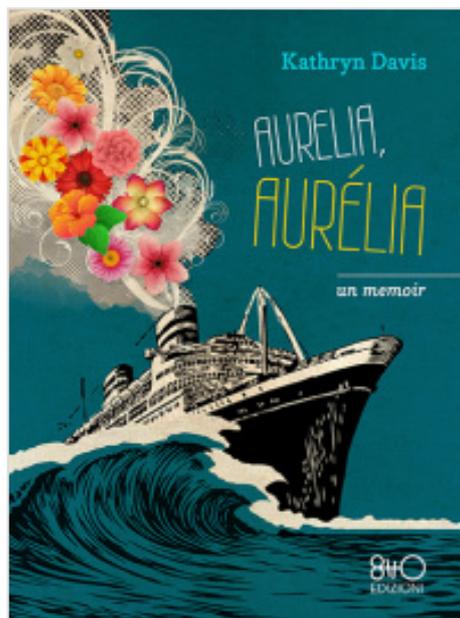
Anna Vaught è un'insegnante d'inglese, curatrice e autrice di diversi libri e raccolte di racconti. I suoi lavori sono apparsi in numerosi giornali, riviste e antologie. È un'articolaista per *Bookseller* e *Mslexia*.

Bang Bang Mussolini è tradotto dall'inglese da **Cristina Cigognini**

NARRATIVA

AURELIA, AURÉLIA

di Kathryn Davis

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **144**Formato: **14x19**Prezzo: **15.00 €**Pubblicazione: **15/11/2022**ISBN: **9788831263283**

Un memoir splendente come nessun altro che abbiate letto. [...] I romanzi di Davis vedono spesso come protagonisti viaggiatori e cercatori, allegorie dell'auto-esilio e scene tagliate fuori dal mondo tangibile. Questa tendenza a eludere la realtà le ha permesso di trascendere con successo il convenzionale stile "lasciate che vi racconti" tipico del memoir a favore di qualcosa di più rarefatto, più etereo. -Leslie Pariseau, *Los Angeles Times*

Aurelia, Aurélia inizia su una nave. L'autrice, sedici anni, sta viaggiando verso l'Europa a un'età in cui ci si può "provare addosso persone come abiti". Ha la fiducia adamantina di un'adolescente che coltiva le sue prime ossessioni, sicura della sua maturità, sicura della vita che l'aspetta. Poi capita che la vita vada per i fatti propri, indifferente ai desideri, programmi, aspirazioni. Capita che il proprio secondo marito muoia ed è l'esperienza del lutto il centro - o meglio, il motore - di questo straordinario **memoir**. La morte di Eric Zencey è l'occasione per l'autrice di ripartire per un viaggio, un viaggio interiore tra arte e letteratura, ricordi e serie tv, cotte giovanili e film, e ogni narrazione, ogni tassello di vissuto aiutano ad avere uno sguardo sempre più profondo sulla vita. Davis ci traghetta da un'esperienza a una considerazione, da una interpretazione a un'emozione con l'agilità che è tipica del suo linguaggio: uno svolazzo tra gli abissi, nelle terre di mezzo che l'esistenza ci offre. Questo **memoir** non è composto solo dai ricordi, ma dai movimenti dell'anima che si nutre di ogni esperienza attraverso la parola. È un itinerario tra le influenze letterarie che accompagnano Davis da sempre, da Virginia Woolf a Hans Christian Andersen, da Beethoven a Ingmar Bergman, il cui *Il settimo sigillo* ha fatto da sfondo a quel suo primo viaggio da studentessa sulla nave *Aurelia*, per arrivare a Gérard de Nerval con la sua opera *Aurélia*, chiusura ideale di questo singolare cammino dell'anima. Un viaggio che si proietta sul grande schermo della morte, come inno alla vita.

INDICATO: Per chi non teme di morire e poi rinascere tra un respiro e il successivo, tra una parola e l'altra.

POSOLOGIA: Leggere tutto d'un fiato per placare la necessità del cambiamento che è insita in ogni transito, oppure a piccole dosi costanti per abituarci all'idea che il cambiamento è l'unica realtà che esista davvero.

EFFETTI COLLATERALI: Spiccata propensione ad analizzare ogni esperienza con acume e in profondità. Disinteresse crescente per la superficie delle cose.

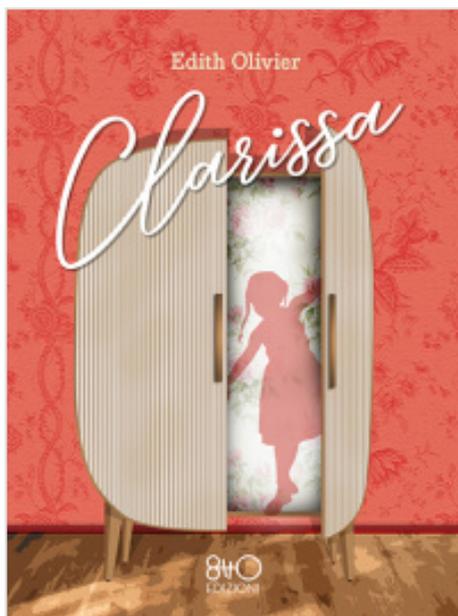
Con *Aurelia, Aurélia* 8tto Edizioni inaugura il suo primo titolo che esula dalla narrativa pura. Come per ogni altro 8tto che si rispetti anche in questo caso abbiamo scelto un testo sorprendente, una non fiction atipica, che devia dai percorsi abituali, un memoir che ne sovverte i canoni.

L'AUTORE

Kathryn Davis è autrice di otto romanzi e insegna scrittura creativa presso la Washington University. Ha vinto il premio Kafka per le autrici americane, ha ricevuto sia il premio Morton Dauwen Zabel sia il Katherine Anne Porter dall'Accademia Americana di Arti e Lettere, e una Guggenheim Fellowship.

Traduzione di Rossella Bernascone

NARRATIVA

CLARISSA
di Edith OlivierEditore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **176**Formato: **14x19**Prezzo: **15.00 €**Pubblicazione: **26/09/2022**ISBN: **9788831263269**

"*Clarissa* (1927) fu il primo romanzo di Edith Olivier, giudicato un piccolo capolavoro: una fiaba perfettamente concepita e una rappresentazione commovente e percettiva dell'amore materno non realizzato." - *FantasticFiction*

"Ma fu solo ora, senza più il padre e la sorella, che [Edith Olivier] poté realizzare i suoi talenti. Incoraggiata da [Rex] Whistler, iniziò a scrivere storie oscure e fantastiche ambientate nella campagna del Wiltshire che amava. Il suo primo romanzo, pubblicato nel 1927, fu un successo immediato." - *The Guardian*

Alla morte della madre, Agatha Bodenham si ritrova sola per la prima volta nella sua vita. Schiva e da sempre poco incline alla socialità, trova un antidoto alla solitudine iniziando a sognare la sua immaginaria amica d'infanzia, l'unica che abbia mai avuto. Con sua grande sorpresa Clarissa appare, all'inizio fugacemente, fino a diventare visibile a tutti gli altri, una bambina in carne e ossa, reificazione del bisogno acuto d'affetto di Agatha. Ma come può una zitella di trentadue anni, nell'Inghilterra di inizio '900, giustificare l'improvvisa comparsa di Clarissa? La sola spiegazione che le viene in mente, l'unica che le consenta di tenere la bambina con sé è anche la più infamante per una donna: Clarissa è sua figlia, una figlia "dell'amore". Gli anni passano, Clarissa diventa un'adolescente solare e affascinante e l'amore di Agatha si fa ossessione quando sente che, ineluttabilmente, la figlia le sta scivolando via tra le dita, attratta da quel mondo reale di cui è entrata misteriosamente a fare parte e che scopre così più vasto e interessante delle braccia di una madre, sempre più strette intorno al suo bisogno di libertà.

Giocando sul filo della novella gotica e dell'investigazione dell'invisibile, Olivier costruisce una relazione madre/figlia che è insieme commovente e giocosa, indaga il concetto di immaginazione come leva potente capace di plasmare la realtà e ci consegna il ritratto di un'Inghilterra in bilico tra conservatorismo e pulsioni dissacranti e liberatorie.

INDICATO: per chi è convinto che l'immaginazione sia il più grande dei super poteri, capace di creare mondi e renderli abitati.

POSOLOGIA: assumere con lenta costanza per dare modo al corpo e alla mente di adattarsi alla nuova realtà in cui ci si immerge.

EFFETTI COLLATERALI: tendenza a guardarsi alle spalle o a sbirciare tra le siepi del giardino, incuriositi da una risata argentina o dallo scalpiccio di passi. O forse era solo il gatto.

L'AUTORE

Edith Olivier è stata un'autrice inglese, nota anche per aver ospitato nella sua dimora nel Wiltshire una cerchia di famosi scrittori, artisti e compositori - *Bright Young Things* - di cui facevano parte, tra gli altri, Rex Whistler, Cecil Beaton, Siegfried Sassoon e le sorelle Mitford. Durante la Prima guerra mondiale contribuì a formare la Women's Land Army, per la quale fu insignita con la più alta onorificenza della corona britannica e divenne la prima donna sindaco inglese, a Wilton, dal 1938 al 1941.

Traduzione di Cristina Cigognini

NARRATIVA

LA RIVINCITA DEL MASCHIO

di Amalia Guglielminetti

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **320**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **01/07/2022**ISBN: **9788831263245**

"Ci viene data la possibilità di riscoprire, finalmente, la scrittrice: l'osservatrice acutissima di un tempo lontano e di debolezze umane che non hanno perso alcuna attualità; la poetessa che si reinventa in uno stile aereo, sempre in grado di raccontare con disincanto preciso e ironia l'ipocrisia delle aspettative sociali, i colori degli abiti, il fiorire smeraldo dei giardini, lo scricchiolare della carta da lettera." **Limina**

Liguria, primi del Novecento. Il barone Ugo di sant'Agabio è un uomo dedito al gioco e impegnato a godere appieno dei piaceri che la vita sembra costantemente riservargli. Quando si innamora della canzonettista di cabaret Reré Lajoie pensa di aver trovato la sua musa. I sensi e la mente sono solleticati da questa donna moderna, indipendente, che ama sedurre più che essere sedotta, che fuma, beve e gioca d'azzardo. Reré è la nuova donna del Novecento, per cui Ugo rappresenta solo un divertimento momentaneo, una soddisfazione fisica come quella avuta da tanti altri uomini. La loro è una passione che, si intuisce subito, non è destinata a durare. A darle il colpo di grazia ci pensa Nora, la timida e ingenua cugina di Ugo che lo strega da subito con la sua dolcezza e una docilità a cui lui si arrende più che volentieri. Ma la vendetta di Reré non si fa attendere, innescando una serie di conseguenze che porteranno a un inaspettato, feroce colpo di scena.

Scandalosamente provocatorio, *La rivincita del maschio* appare inizialmente sulla rivista "Il Secolo Illustrato" tra il dicembre del 1920 e il maggio del 1921, dieci puntate riunite sotto il titolo *Il morso della viperetta*. Il romanzo vero e proprio, riveduto e ampliato, viene pubblicato da Lattes nel 1923: in un biennio **Guglielminetti** sviluppa la storia in modo sorprendente, consegnando all'editore un'opera più matura e più smaliziata che arriva a costarle anche un'accusa per oltraggio al pubblico pudore e una pubblicità senza precedenti. Un romanzo in cui amore, tradimento e vendetta si intrecciano nelle vite decadenti e dissolute dei protagonisti, per poi deflagrare in una notte folle e lisergica in cui la rivincita del maschio passa, ancora una volta, attraverso il corpo di una donna.

Con un contributo critico di Maria Vittoria Vittori

L'AUTORE

Amalia Guglielminetti è stata scrittrice, poetessa e drammaturga. Nella Torino dei primi del Novecento, dove frequentava la Società della Cultura insieme a Thovez, Pastonchi, Graf, Gozzano, Borgese, forgiò il suo personaggio di "donna appassionata e sensuale, dominatrice e crudele, ardente e sensibile vestita all'ultima moda di Parigi secondo lo schema del gusto liberty". Ricordata quasi solo come l'amica di Gozzano e l'amante di Pitigrilli, Guglielminetti è stata un'illustre vittima di quel cortocircuito che tende a confondere il piano biografico e artistico, e che ha fatto in modo che le sue opere - e le sue potenti figure femminili - fossero etichettate come "letteratura erotica" e lì fossero confinate, senza la possibilità di emergere con la loro forza, il loro dinamismo, la loro abbagliante modernità.

NARRATIVA

LA NEVE NON HA ODORE

di Samuel Fisher

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **224**Formato: **14x19**Prezzo: **17.00 €**Pubblicazione: **05/05/2022**ISBN: **9788831263221**

Una minaccia sottile, fiabesca, si irraggia da ogni pagina di **La neve non ha odore**. Elegante e minuzioso, pone questioni vitali su cosa significhi far parte di una comunità - sull'integrità, sull'appartenenza, e come l'oscurità possa passare inosservata quando si fanno largo l'isolamento e il sospetto - domande che ora sembrano più pertinenti che mai - **Sophie Mackintosh**, autrice di *Biglietto Blu*

La neve non ha odore esplora i modi in cui gli eventi disastrosi ci rendono sia meno sia più noi stessi. Sono stata particolarmente colpita da come Fisher registri le piccole scelte che vengono fatte in seno a una famiglia - le ferite segrete e le alleanze private. Anche se è un libro sul cambiamento climatico, una distopia e quant'altro, in fondo è un libro sull'amore. L'ho adorato - **Rowan Hisayo Buchanan**, autrice di *Il volo dello storno*

La Gran Bretagna si è trasformata in un deserto di neve, i suoi abitanti hanno iniziato a lasciare l'isola verso climi più miti, e chi è restato sperando che la situazione migliorasse ormai non può che ricredersi. La neve copre ogni cosa da mesi. Bianca e immacolata attutisce la vita, finché non si macchia di sangue. Il corpo di un giovane uomo giace a terra, mentre sopra di lui incombe la figura di un altro giovane che tiene in mano un'ascia. Un gesto brutale che spicca solo per contrasto visivo, ma ammutolisce l'intera comunità con la stessa intensità della coltre bianca che ha trasformato il paesaggio e tutto ciò che c'era sopra. Che accadrà ora a Wivenhoe, senza più polizia, un medico o niente altro che possa scimmiettare la vita di prima, prima della neve? Una piccola comunità in auto-gestione giunta ormai al limite. Ma qualcosa si muove negli animi. Di chi resta e di chi parte.

In un presente alternativo, l'ormai irreversibile disastro ambientale ci viene raccontato dai punti di vista alternati di Helen e Joe, madre e figlio, nelle ventiquattro ore decisive per il loro futuro.

Con una scrittura precisa e profonda, Samuel Fisher descrive un mondo al limite della sopravvivenza, non così diverso, in fondo, da quello in cui viviamo oggi.

INDICATO: per chi ama immaginare realtà alternative o possibili futuri incombenti e non disdegna l'inverno.

POSOLOGIA: assumere tre volte al giorno, muniti di una tazza fumante di tè e una calda coperta.

EFFETTI COLLATERALI: tendenza a uscire di casa per verificare che sia ancora tutto come prima; in molti casi frenesia ecologica per evitare di raggiungere il famigerato punto di non ritorno.

L'AUTORE

Samuel Fisher è libraio alla Burley Fisher Books, una libreria indipendente a East London, ed è anche il direttore e l'editore di Peninsula Press, una casa editrice indipendente. Con **8tto edizioni** ha pubblicato **Il camaleonte**. **La neve non ha odore** è il suo secondo romanzo.

La neve non ha odore è tradotto dall'inglese da **Cristina Cigognini**

NARRATIVA

BERLINO BLUES

di Paul Scraton

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **272**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **04/03/2022**ISBN: **9788831263207**

"Dall'alto, disse Hobrecht, quando guardavi giù, questo posto circondato da laghi e foreste, dove sembrava che gli alberi arrivassero nella stessa città, come a ricordare a tutti che potevano rimpossessarsi di questo terreno occupato in qualsiasi momento, era chiaro che era un posto che semplicemente si era voluto far esistere. Era qui perché qualcuno lo aveva voluto. Niente più, niente meno."

La scrittura ha una nota malinconica che si intona ai tanti orrori di cui Berlino è stata testimone. Le diverse reazioni agli eventi offrono una varietà di prospettiva interessante...

È una descrizione convincente, umana e intelligente di una città, dei suoi abitanti... -

Never Imitate

Un romanzo delicatamente esplosivo - Clare Fisher, autrice di **Da dove entra la luce**

Le città sono animali strani, brulicano di persone, di storie e di storia. Berlino è una di queste: sempre in movimento, mai uguale a se stessa, un luogo che quasi non ha senso di esistere, costruita su una palude che minaccia costantemente di riprendersi il proprio spazio, insieme ai boschi che la circondano. È qui, in questa città in eterna trasformazione, che si dipanano le vicende dei personaggi che il nostro narratore senza nome incontra al pub di Franz: Annika, l'artista che disegna mappe; Markus, l'anziano ex impiegato della STASI; Boris, l'amico di mille avventure; Charlotte, che dal Canada impara ad amare la Germania e in modo particolare Berlino solo dopo la morte del nonno. Storie individuali che rispecchiano la storia del luogo, dei luoghi, che Berlino incarna e ha incarnato nei secoli. Città simbolo, prima della divisione della Germania, poi di rinnovamento; tutt'uno, nel suo continuo divenire, con le memorie che racchiude.

Berlino Blues è un racconto corale, che prende vita attraverso lo sguardo del narratore, capace di cucire insieme ogni storia come la città ha fatto con i villaggi che ha inglobato nel tempo.

INDICATO: per chi non riesce a resistere davanti a una mappa e ci si butta come fosse già per strada.

POSOLOGIA: assumere una o due volte al giorno, preferibilmente con una buona birra di accompagnamento.

EFFETTI COLLATERALI: irrefrenabile desiderio di partire alla scoperta di luoghi fisici, luoghi immaginati nella mente e sulla carta, in cui imbattersi in un viaggio senza una meta precisa.

L'AUTORE

Paul Scraton è uno scrittore e editor che vive a Berlino, dove si è trasferito nel 2001. Originario del Lancashire, Inghilterra, è direttore capo di *Elsewhere: a Journal of Place*, e autore di numerosi saggi sui luoghi e la memoria.

NARRATIVA

UOMO CON GABBIANO SULLA TESTA

di Harriet Paige

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **256**Formato: **14x19**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **15/11/2021**ISBN: **9788831263184**

Il **mare** non si ferma mai, rifletté. Questo pensiero avrebbe potuto portare ad altri pensieri, perché stava iniziando ad abituarci, se una **donna** non fosse comparsa d'un tratto nel suo campo visivo. [...] Poi lei si voltò e **guardò** dritto nella sua direzione, e in quel momento lui sentì un **colpo forte** alla testa, perché un **gabbiano** era caduto dal cielo a **cambiare tutto**.

"Uomo con gabbiano sulla testa è molto di più delle interessanti idee filosofiche che presenta. È divertente, acuto, con una scrittura coinvolgente. La prosa è pulita, senza fronzoli e diretta, e allo stesso tempo molto espressiva." - **The Guardian**

"La sacrale intensità della visione di Ray spicca contro le infinite connessioni mancate, le distrazioni, gli straniamenti che segnano le relazioni nell'arco di una vita. Questo romanzo ci ricorda che un singolo momento di vera attenzione, di considerazione appassionata può far sì che la bellezza piombi inaspettatamente nel mondo "come qualcosa caduto dal cielo". - **The Wall Street Journal**

Un giorno d'estate sulla costa dell'Essex, in Inghilterra, un gabbiano cade dal cielo colpendo sulla testa un uomo - impiegato in uno degli uffici comunali - tanto ordinario da risultare eccentrico, mentre se ne sta seduto a guardare il mare. Pochi istanti prima di perdere conoscenza, vede una donna che passeggia sulla spiaggia, poi il buio. Quando si risveglia, nella sua mente è impressa una sola immagine, quella della sconosciuta, e il corpo risponde a un'unica necessità: riprodurla con ogni mezzo a disposizione, che sia ketchup o marmellata, e su ogni superficie, anche le pareti di casa propria. La misteriosa bellezza di quelle creazioni attira l'attenzione del mondo dell'arte. Ma cosa si nasconde dietro i suoi dipinti, e chi è l'anonima musa? Grazie all'improvvisa notorietà di un artista che non ha mai scelto di esserlo, la donna sulla spiaggia scopre di essere l'unico soggetto dei dipinti che hanno ipnotizzato il mondo, portandola a chiedersi se un uomo che non ha mai incontrato sia l'unica persona che l'abbia mai vista davvero.

Un viaggio nel mondo dell'arte, dalla superficie a ciò che nasconde, tra vite intrecciate e distanti, unite ma lontane, come solitudini che si tengono per mano.

INDICATO: per chi ama seguire le parole che tracciano scie come fa il vento con le nubi e sentirsi parte di un quadro mentre sta per essere dipinto.

POSOLOGIA: da assumere in un'unica soluzione o in sedute ben ravvicinate, per non perdere nemmeno il minimo sentore dell'effetto poetico garantito.

EFFETTI COLLATERALI: potrebbe insorgere una tendenza a guardare tutto come fosse colore o vibrazione poetica.

INDICATO: per maghi, streghe, sciamani, scrittori e accaniti lettori.

POSOLOGIA: assumere quattro volte al giorno dopo aver preso un profondo respiro a occhi chiusi.

EFFETTI COLLATERALI: tutto potrebbe apparire solo come se fosse un sogno, un simbolo, una porta verso l'invisibile, anzi come i cardini che permettono alla porta di aprirsi.

NARRATIVA

LA SCOPERTA DELL'ASSOLUTO E ALTRE
STORIE DEL MISTERO

di May Sinclair

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **288**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **15/10/2021**ISBN: **9788831263160**

"Pensate che il passato influenzi il futuro. Non vi ha mai sfiorato l'idea che il futuro possa influenzare il passato? Nella vostra innocenza c'era il principio del vostro peccato. Siete stata ciò che dovevate essere."

May Sinclair era buona amica di Thomas Hardy, Henry James, HG Wells, Rebecca West ed era coinvolta in movimenti tra loro diversi, da quello per il suffragio delle donne, alla prima psicanalisi, alla poesia imagista. Questa miriade di influenze viene filtrata e distillata nella sua produzione narrativa, che mostra molti dei principi che oggi considereremmo modernisti - il flusso di coscienza, la dislocazione temporale e la frammentazione discorsiva - rimanendo al tempo stesso leggibile - *The Guardian*

L'invisibile appartiene alla natura e ci circonda senza che nemmeno ce ne rendiamo conto, accecati dal pragmatismo e obnubilati dalla fisicità, e quando questa presenza misteriosa si manifesta e il nostro sguardo vede oltre quella che chiamiamo realtà, il terrore ci paralizza e ci getta in un abisso tanto più buio quanto più lontani eravamo dal mondo naturale. È questo che ci mostrano i racconti del mistero di May Sinclair, una sorta di realtà aumentata intrinseca in ogni aspetto della vita umana, che una volta svelata non può più essere negata. E allora anche una storia d'amore che sembrava il canto della passione può rivelarsi un legame che vale quanto una condanna a vita; la vittima di un crimine efferato può tornare a svelare una verità difficile da credere; l'amore per la propria madre si rivela un pericoloso ostacolo alla felicità.

May Sinclair, da molti considerata antesignana di Virginia Woolf, indaga il soprannaturale con uno sguardo moderno, affrontando anche, in modo peculiare e velato, la questione femminile. In questi racconti scardina l'ordinario e intrattiene il lettore con crescente meraviglia.

INDICATO: per chi ama indagare l'umano da insoliti punti di vista, per scoprire magari che la realtà è ben diversa da ciò che appare.

POSOLOGIA: da assumere con regolarità fino al raggiungimento dello stupore assoluto. Non si corre rischio di sovradosaggio.

EFFETTI COLLATERALI: una volta svelato l'invisibile allo sguardo, marcata difficoltà a tornare a una normale e normata osservazione del reale. Possibili attacchi di intuizione lampante.

L'AUTORE

May Sinclair è stata una scrittrice, una critica letteraria e una attivista britannica. Fervida sostenitrice del movimento per il suffragio femminile, fu autrice di circa venti romanzi e di raccolte di racconti e poesie. Come critica letteraria, fu lei a coniare il termine "**flusso di coscienza**" tanto usato nella letteratura del primo '900.

NARRATIVA

LO ZIO CADAVERE

di Ian Macpherson

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **288**Formato: **14x19**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **10/06/2021**ISBN: **9788831263146**

"L'energia comica della voce e dei personaggi acquisisce un peso veritiero dal senso di mortalità che pervade la vicenda: aggiungete la magnificenza della meta narrazione e avrete un romanzo incredibilmente divertente inondato della luce malinconica di un giardino di Clontarf che brilla, in definitiva, di vita e arte." - *Irish Times*

"Un romanzo brillante e acuto, una black comedy irlandese perfettamente riuscita" - *Waterstones*

Hayden McGlynn, cabarettista di quarantatré anni in difficoltà, come uomo di spettacolo sa bene che commedia e tragedia vanno spesso di pari passo. Tornato a Dublino per il funerale di suo zio Eddie, l'uomo che l'ha cresciuto, morto "nel fiore degli anni" - precisamente ottantasei - dopo aver notato una ferita sospetta sulla testa del defunto e una ringhiera delle scale manomessa, conclude che Eddie è stato assassinato e inizia a indagare. Hayden è un detective improvvisato che, piuttosto di risolvere un crimine, preferirebbe dedicarsi al suo noir celtico, un romanzo poliziesco che è tale soltanto nella sua mente ma non sulla carta: nessuna storia, nessuna struttura, nemmeno l'incipit. Ad affiancarlo nelle indagini, tre eccentriche ziette e un narratore autoreferenziale, irresponsabile e invasivo, che perde spesso la trama - letteralmente! - per seguire personaggi secondari che interessano soltanto a lui. Dopo pochi giorni il cerchio sembra restringersi attorno agli improbabili indiziati, ma la verità si dissolve per ricomporsi in un quadro che sottrae a Hayden ogni certezza, ricompensandolo però con il miracolo dell'atto creativo. E la storia riparte esattamente dal punto in cui era cominciata. Un romanzo celtico-noir-fuori-di-testa in cui commedia e tragedia finalmente si prendono a braccetto senza farsi lo sgambetto a vicenda. È possibile che Macpherson abbia dato vita a un nuovo genere?

INDICATO: per chi ama le matrische ma fatte di parole, dove una storia ne contiene un'altra, e un'altra e un'altra ancora. E il piacere della lettura si eleva in potenza, all'infinito.

POSOLOGIA: da assumere a dosi costanti e continue fino alla fine. Una somministrazione senza interruzioni è consigliata o si rischia di dover ricominciare la cura da capo.

EFFETTI COLLATERALI: la meta narrazione ne presenta molte: ci si perde, ci si ritrova, si cambia identità, si rincorrono trame e personaggi, poi si svolta un angolo e tutto ricomincia. Ma gli effetti, ancorché stranianti, sono sempre positivi, al limite dell'euforia.

L'AUTORE

Ian Macpherson è uno scrittore e performer irlandese di fama internazionale, noto soprattutto nell'ambito della stand-up comedy. Vive a Glasgow con la poetessa Magi Gibson, "molti premi e una valigia piena di ricordi". Con **Lo zio cadavere** ha inaugurato un nuovo genere: la crime novel in salsa comica.

NARRATIVA

IL MAGGIORE E CHER AMI

di Kathleen Rooney

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **480**Formato: **14x19**Prezzo: **20.00 €**Pubblicazione: **23/04/2021**ISBN: **9788831263122**

"Vi sorprenderà come Rooney riesca a ottenere una caratterizzazione profonda a partire letteralmente da un punto di vista a volo d'uccello, e a intrecciare le voci di un piccione viaggiatore e di un veterano arguto e scoraggiato per arrivare a creare una storia basata su fatti reali." - *Chicago magazine*

"... Indimenticabile... Un inno all'intelligenza animale e un tributo all'altruismo e al coraggio." - *Booklist (starred review)*

La Prima guerra mondiale è finita ormai da tempo ma sia il maggiore Whittlesey sia il piccione viaggiatore Cher Ami non riescono a dimenticare i momenti tragici e le ore decisive che hanno cambiato per sempre le loro vite. Due vite diverse, per natura, una stessa missione, che li lega in modo inscindibile, in quell'ottobre del 1918, nei boschi delle Argonne, quando per il Battaglione perduto sembra non esserci più alcuna via di scampo. Circondato dai tedeschi, l'unica speranza che ha di chiedere aiuto è affidarsi ai piccioni viaggiatori, che il nemico abbatte inesorabilmente uno dopo l'altro. Finché l'ultimo, nonostante le ferite riportate, quasi sentisse di essere la sola possibilità rimasta, arriverà alla meta decretando la salvezza di quei soldati. Due eroi, ognuno a modo proprio. Cher Ami porterà l'orgoglio per sempre alto dentro la sua teca, allo Smithsonian Institution, a Washington D.C., dove è posto in memoria dei suoi compagni; il maggiore nasconderà dietro le medaglie un orrore che non potrà mai dimenticare. E intanto le loro storie, scorrendo parallele, svelano verità nascoste, per errore o di proposito, paure e desideri, punti di forza e fragilità che li rendono eroi senza nazione e senza tempo.

INDICATO: per chi ha bisogno di ali forti e veloci con cui sollevarsi da terra, per allenare lo sguardo a nuove prospettive sulla storia e sugli uomini (e i piccioni) che la fanno.

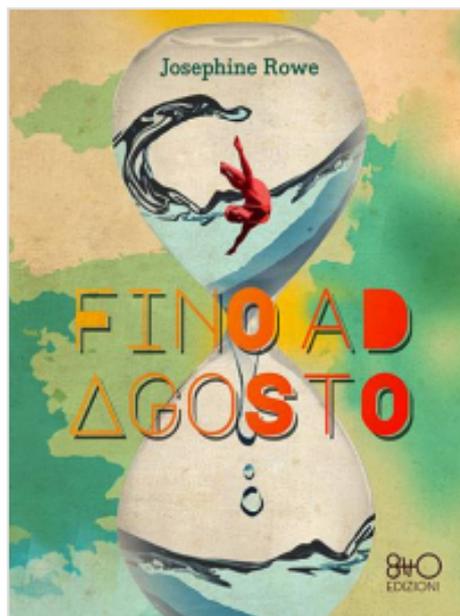
POSOLOGIA: se bevuto tutto d'un fiato aiuta a mantenere alto il livello di guardia e a schivare i colpi della noia. Se centellinato, matita alla mano, dà modo alle immagini di prendere forma e sostanza.

EFFETTI COLLATERALI: si potrebbe essere portati a pensare che tutto sia perduto, ma il genere umano è composto per il 90% dalla speranza e del restante 10% possiamo anche infischiarcene.

L'AUTORE

Kathleen Rooney è fondatrice della casa editrice Rose Metal Press e del Poems While You Wait, un team di poeti che compone poesia su commissione. Insegna Scrittura Creativa presso l'Università DePaul di Chicago ed è autrice di otto libri, tra poesia, non fiction e fiction. **8tto edizioni nel 2020 ha pubblicato il suo precedente, acclamato romanzo, Lillian Boxfish si fa un giro.**

NARRATIVA

FINO AD AGOSTOdi *Josephine Rowe*Editore: **8HO EDIZIONI**Pagine: **240**Formato: **14x19**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **11/11/2020**ISBN: **9788831263108**

"Una raccolta di racconti che parlano di cuori dolenti, viaggio e incanto scritti da una giovane autrice australiana il cui linguaggio meraviglioso e preciso stimola tempeste interiori." Samantha Hunt, *The New York Times Book Review*

"Amore e perdita sono alla base di questi dieci racconti, che seguono i personaggi nell'evolversi della loro accettazione per gradi di ciò che stanno vivendo. Spesso, Rowe attraversa nuvoloni minacciosi con umorismo, soprattutto nei dialoghi genuini e intelligenti... queste storie si espandono e saranno in grado di catturare, stupire ed estasiare gli amanti del racconto." *Booklist*

Un rapporto tra fratelli che si riallaccia quando uno dei due, ormai adulto, torna a casa dopo un lungo autoesilio nascondendo una verità dolorosa, una relazione che mette in luce la staticità di cui si nutre, un paese sommerso sotto un lago artificiale che rimane "casa" anche dopo anni, un lutto elaborato da una donna grazie alla fuga in un altro Paese e l'accudimento del più improbabile dei cani...

C'è un punto dentro ognuno di noi di immobilità perfetta, intorno al quale tutto il resto si muove. I racconti di *Fino ad agosto* mostrano personaggi che per un motivo o per un altro arrivano a intravedere quel punto e a esserne attratti, persone che hanno bisogno di un momento di pausa, di una ripartenza o di una nuova prospettiva. Sono in transito, in trasformazione, sulla soglia di decisioni segnanti. Nella calma inquieta che precede il passo. Tutto per arrivare a quel punto. Perché la vita non ha significato in ciò che è stato o in ciò che sarà, ma in ciò che è ora, nell'equilibrio fuggevole e imperfetto che continuiamo a inseguire.

Attraverso atmosfere delicate, ovattate, eppure potenti e un acuto senso dello scorrere del tempo, Josephine Rowe ci conduce da un emisfero all'altro, da una stagione alla successiva, e ogni storia apre al lettore situazioni che pur nella loro diversità hanno un elemento in comune: una profonda umanità.

IINDICATO: per chi ama viaggiare da una parte all'altra del globo terrestre e vedere il mondo attraverso gli occhi di chi ci abita.

POSOLOGIA: da assumere con regolarità, almeno una volta al giorno, per migliorare la respirazione.

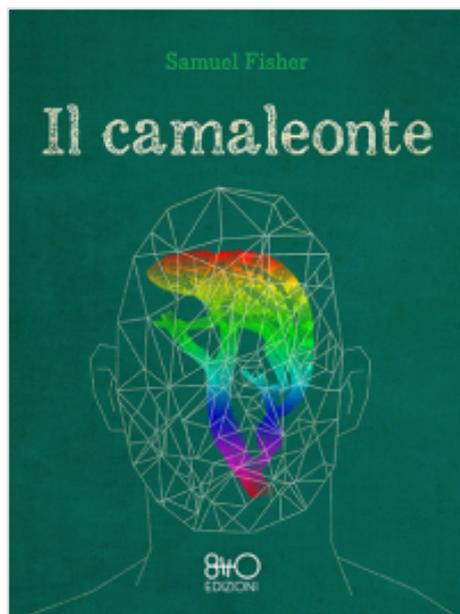
EFFETTI COLLATERALI: una crescente necessità di partire o tornare o transitare e vivere per un po' da un'altra parte.

Fino ad agosto ha vinto il Sydney Morning Herald Best Young Australian Novelist 2020 ed è stato finalista per lo Stella Prize 2020

L'AUTORE

Josephine Rowe è nata del 1984 a Rockhampton, in Australia, e vive attualmente a Melbourne. Autrice di romanzi e di raccolte di racconti, ha visto i suoi lavori pubblicati sia in Australia sia in America in numerose riviste tra cui *McSweeney's*, *The Paris Review Daily* e *Freeman's* e ha collaborato con l'Università dell'Iowa, Stanford, l'Art Omi e Yaddo.

NARRATIVA

IL CAMALEONTEdi *Samuel Fisher*Editore: **8+O EDIZIONI**Pagine: **272**Formato: **14x19**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **23/09/2020**ISBN: **9788831263085**

"È scritto con tanta gioiosa eccentricità che è impossibile non venire catturati dal fascino del narratore." *The Irish Times*

"Nonostante la tecnica innovativa con cui è raccontata la storia, è la capacità di Fisher di gestire il tono, i dialoghi e la prosa che le permette di essere la star dello spettacolo. Il racconto del rapporto tra Roger e Margery, l'influenza delle guerre del XX secolo su più generazioni delle loro famiglie è intrigante e tocca le corde delle emozioni, mentre i ritratti di Mosca e Londra negli anni Cinquanta creano uno scenario dall'atmosfera noir. La giocosità e l'ingegno su cui si costruisce il libro lo rendono piacevole e di grande intrattenimento. Le sue peculiarità stilistiche aiutano a conferire profondità alla trama senza usurparne il ruolo centrale." *The London Magazine*

Si chiama John ed è infinito. Può diventare qualunque libro decida, qualsiasi combinazione di parole che sia stata o sarà mai scritta. Ora, dopo 800 anni, sceglie di raccontare la propria storia attraverso quella di Roger, l'uomo a cui è legato da tempo e che ora giace sul letto di morte. Spetta a John fare in modo che la sua vita non venga dimenticata, e così facendo si assicura di raccontarci molto anche di sé. Roger è sempre stato un tipo schivo e poco appariscente, studente di russo, l'uomo perfetto per essere reclutato dai servizi segreti britannici in piena guerra fredda. E così i misteri del libro trasformista e quelli del mondo delle spie - tra Londra, Mosca e la gelida Siberia - si intrecciano fino a culminare in eventi imprevisi. Il tutto attraverso una metamorfosi di libro in libro che apre scenari inaspettati e inconsueti, fatti di parole, luoghi e sentimenti.

Una dichiarazione di vero amore per la lettura, la letteratura e il peso che hanno nelle vite degli uomini.

INDICATO: per chi ama saltare da una lettura a un'altra con una certa sfacciata disinvoltura alla ricerca di verità nascoste.

POSOLOGIA: da assumere ogni giorno, mattino e sera, per evitare disagi derivanti da astinenza prolungata da meraviglia.

EFFETTI COLLATERALI: una impellente e irrefrenabile necessità di circondarsi di libri di qualsiasi genere essi siano

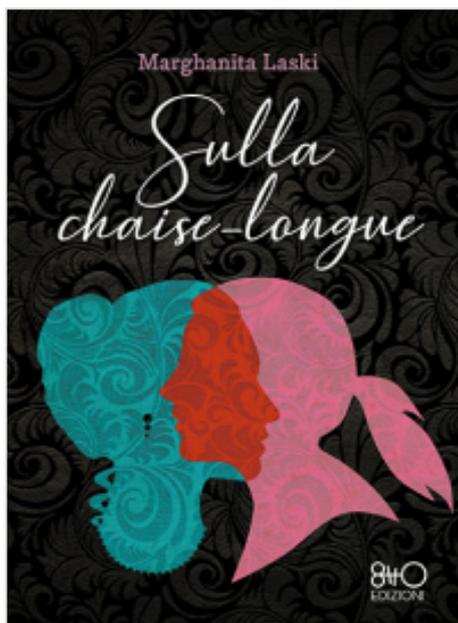
L'AUTORE

Samuel Fisher è libraio alla Burley Fisher Books, una libreria indipendente a East London, ed è anche il direttore e l'editore di Peninsula Press, una casa editrice indipendente. *Il Camaleonte* è il suo primo romanzo.

NARRATIVA

SULLA CHAISE-LONGUE

di Marghanita Laski

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **144**Formato: **14x19**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **23/04/2020**ISBN: **9788831263047**

Aprì gli occhi ed era buio. Sto ancora dormendo, pensò, e li richiuse. Ma presto si rese conto che non era il piacevole caos del sonno ad appesantirle la mente. Ora, questa volta, sono proprio sveglia, si disse e aprì ancora gli occhi, e ancora era circondata dal buio, un'oscurità impregnata di un odore lieve e rivoltante.

"Il romanzo trascina il lettore nel più atavico degli orrori, l'incertezza dell'identità e la consapevolezza di essere intrappolati inesorabilmente in una condizione che non si può né influenzare né comprendere." P.D. James

La casa è una di quelle a schiera in stile Regency, dietro la ferrovia, un posto congeniale ad artisti e architetti, non a "gente come loro". Ma Melanie e Guy se ne sono innamorati, e nonostante l'incredulità e il parere contrario dei rispettivi genitori, ora vivono qui. E qui, nello studio dove adesso Melanie, convalescente dalla tubercolosi, ha il permesso di stare, c'è una chaise-longue che finora nessuno ha mai avuto occasione di usare. Perfetta per lei, per cambiare stanza e prospettiva in attesa di poter tornare a una vita normale. Ma forse, dopo essersi appisolata su questa chaise-longue - poco elegante e raffinata, ma che subito l'aveva colpita in un negozio di antichità, e che aveva sentito di dover possedere - la sua vita normale non sarà più.

Pubblicato per la prima volta in Inghilterra nel 1953, questo breve romanzo rientra a pieno titolo tra i racconti gotici più riusciti. Un piccolo gioiello della letteratura del terrore.

Indicato per chi ha sempre desiderato di poter viaggiare nel tempo, senza l'ausilio del TARDIS, ma solo chiudendo gli occhi.

Posologia: da assumere tutto d'un fiato, per potenziarne l'effetto, come una scossa breve ma intensa.

Effetti collaterali: momentanee crisi d'identità, alterazione della memoria a breve termine.

L'AUTORE

Marghanita Laski nasce a Manchester il 24 ottobre 1915 in una famiglia di intellettuali ebrei, e studia prima presso la St Paul's School di Londra e poi al Somerville College di Oxford. Inizia a scrivere romanzi dopo la nascita dei suoi figli, diventando anche una nota critica letteraria. Muore a Hampstead nel 1988.

NARRATIVA

LILLIAN BOXFISH SI FA UN GIRO

di Kathleen Rooney

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **400**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **23/04/2020**ISBN: **9788831263054**

"Un brillante e sincero omaggio alla città di New York, alle sue infinite contraddizioni, al suo caleidoscopico intreccio di razze e di colori" - Boston Globe

"Le variegiate riflessioni di Lillian sono motivo sufficiente per leggere questo romanzo incantevole" - The New York Times

Lillian Boxfish non è la classica ottantacinquenne, tutta casa, merletti e nipoti. Giunta a New York nel lontano 1930 ha trovato subito un impiego che le ha portato fama e prestigio: da semplice e inesperta copywriter per il colosso Macy's diviene in poco tempo il primo pubblicitario donna più pagato al mondo. Oggi è il 31 dicembre del 1984 e Lillian festeggia da sola questo ultimo giorno dell'anno. Le vacanze natalizie non sono andate come al solito, qualcosa sta cambiando. Rimanere a casa a rimuginare su ciò che non è stato? Non se ne parla nemmeno. Armata solo dell'inseparabile pelliccia di visone e di una buona dose di arguzia, Lillian decide che il Capodanno lo festeggerà per le strade dell'amata Grande Mela, dove ogni passo coincide con un ricordo della sua sorprendente vita. Durante il lungo cammino in giro per una città semideserta occupata ad agghindarsi per salutare l'arrivo di uno spumeggiante 1985, gli unici compagni di viaggio che Lillian incontra sono persone semplici: baristi, negozianti, bambini, criminali. Tutti loro le faranno pensare ancora una volta alla vita di un tempo in cui le gioie e le passioni, così come le avversità e i cuori spezzati, hanno dato modo a lei di crescere e di avere un passato da ricordare.

Con una lettera d'amore alla città di New York, Kathleen Rooney dipinge sulla tela di un'America in fermento il ritratto di un'intensa figura femminile, ispirato alla vera storia di Margaret Fishback e alla sua folgorante carriera nel mondo pubblicitario. Dall'età del Jazz, allo spettro dell'AIDS, dalla Grande Depressione alla nascita dell'hip-hop, Lillian/Margaret tratteggia la sua vita con equilibrio da funambola.

Indicato per chi pensa che una grande città sia il rifugio ideale in cui potersi nascondere, e desidera dividerne la mappa con tutti coloro che abbiano voglia di rimettersi in gioco.

Posologia: da assumere con cadenzata regolarità durante le ore notturne.

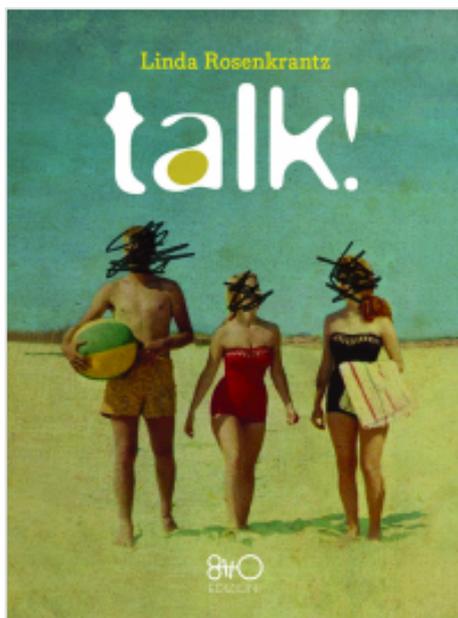
Effetti collaterali: momentaneo senso di smarrimento a causa di

sovrabbondanti punti di snodo; basterà scegliere la propria strada e da lì riprendere il viaggio.

L'AUTORE

Kathleen Rooney è fondatrice della casa editrice *Rose Metal Press* e del *Poems While You Wait*, un team di poeti che compone poesia su commissione. Insegna Scrittura Creativa presso l'Università DePaul di Chicago ed è autrice di otto libri, tra poesia, non fiction e fiction.

NARRATIVA

TALK!
di Linda RosenkrantzEditore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **320**Formato: **14x19**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **05/11/2019**ISBN: **9788831263009**

Immaginate di essere in vacanza con i vostri più cari amici.
Immaginate di parlare con loro senza freni, nessuna inibizione, come siete abituati a fare da sempre.
Immaginate che qualcuno stia registrando le vostre parole e che le riporti, esattamente come le avete pronunciate, in un libro.

“Fantastico, pungente... innovativo, qualcosa che va al di là del black humor o della narrativa pop.”
The New Republic

È l'estate del 1965 e tre ragazzi stanno trascorrendo le vacanze negli Hamptons, quando Linda Rosenkrantz, una di loro, decide di catturarne le conversazioni tramite il suo instancabile registratore e di riportarle fedelmente su carta, nude e senza filtri. È così che nasce *Talk!*, la prima reality novel che anticipa di almeno quarant'anni il concetto di reality in tv. Un unico dialogo a tre voci, serrato, irriverente e audace, in cui Marsha, Vinnie ed Emily, tre amici vicini alla trentina, si scambiano pareri, pettegolezzi, consigli sull'amore, sul sesso, sull'arte e la letteratura, sulle droghe e gli strizzacervelli. Nessun argomento è tabù per loro, che fanno della parola lo strumento privilegiato per analizzare ferocemente se stessi e il mondo che li circonda. Marsha è una scrittrice e ha una relazione monogama che non la soddisfa. Emily, attrice sempre sul punto di sfondare, passa da un amante all'altro - da un bicchiere all'altro - per esorcizzare l'anaffettività dei genitori. Vinnie, pittore affermato della scena gay newyorchese, ha una storia d'amore tormentata e gusti molto difficili in fatto di uomini. Su tutti e tre si allungano le ombre dell'età adulta che nessuno di loro, per un motivo o per l'altro, è preparato ad affrontare. Ma è l'amore il vero, grande protagonista dei dialoghi di *Talk!*: l'amore negato, cercato e idealizzato, l'amore platonico tra Marsha e Vinnie, a cui manca solo il sesso per essere una coppia. E poi c'è l'amore che provano l'uno per l'altro, che si nutre di tutta l'intimità racchiusa in un suggerimento non richiesto, in una critica accennata, in una battuta crudele, e che è in grado di trasformare un'amicizia nella più elevata e pura forma di relazione.

L'AUTORE

Linda Rosenkrantz è autrice di numerosi libri di narrativa e non fiction, ed è stata una degli editor fondatori del magazine *Auction* e del popolare sito Internet Nameberry.com, oltre che giornalista di lungo corso. Nata e cresciuta a New York, vive a Los Angeles.

NARRATIVA

DA DOVE ENTRA LA LUCE

di Clare Fisher

Editore: **8TTO EDIZIONI**Pagine: **208**Formato: **14x19**Prezzo: **17.00 €**Pubblicazione: **05/11/2019**ISBN: **9788831263016**

“Imparare a vivere con le crepe - sia le mie sia quelle degli altri - non mi farà vincere alcun premio. Ma non mi importa. Sono anni che lo faccio e per me è questa la vita.”

“La capacità di Fisher di cogliere la sostanza che compone la vita di tutti i giorni, la balbettante imperfezione delle interazioni umane è ciò che dà vita ai suoi racconti.”

Splice

Buio. Luce. Due poli estremi, gemelli inseparabili e inconciliabili. Lo spazio infinito tra essi, ogni cangiante sfumatura che li divide, è la materia di cui sono fatti i 60 racconti che compongono *Da dove entra la luce*. Micro storie, a volte poco più di frammenti che esplorano, attraverso una varietà di personaggi senza nome, le crepe dolorose che li danneggiano, ma anche le fessure attraverso cui entra la luce che li salva e li redime. Dal mantra attaccato al frigo con un magnete alla verità sulle barbe, dai negozi di pollo fritto alle cose che gli smartphone rendono meno probabile che si faccia in un luogo pubblico, Clare Fisher dipinge con la sua voce unica un ritratto efficace, divertente e allo stesso tempo toccante della vita contemporanea, mettendo a nudo abitudini, problemi, idiosincrasie di uomini e donne della classe media britannica in modo innovativo e coraggioso, con quella partecipata umanità che è, fin dal suo esordio, il tratto distintivo che più la caratterizza.

***Da dove entra la luce* è stato selezionato per il Dylan Thomas Prize 2019 e per l'Edge Hill University Short Story Prize 2019**

L'AUTORE

Clare Fisher è nata a Tooting, sud di Londra, ha studiato Storia a Oxford e ha poi ottenuto una laurea magistrale in Scrittura Creativa presso l'Università Goldsmiths di Londra. Autrice di romanzi e racconti, insegnante di scrittura creativa e consulente editoriale, vive a Leeds, dove è coinvolta in numerosi progetti letterari ed artistici.